

SINNOVA, Giovedì 2 e venerdì 3 luglio, 3° Salone dell'Innovazione in Sardegna: "Dove il futuro prende forma"

Date : 29 Giugno 2015

"Dove il futuro prende forma": è lo slogan e l'obiettivo di **Sinnova 2015**, la terza edizione del **Salone dell'Innovazione in Sardegna**, iniziativa organizzata da *Sardegna ricerche*, con il contributo dell'Assessorato della Programmazione, che si svolgerà **giovedì 2 e venerdì 3 luglio** nella struttura polifunzionale del Terminal crociere del Molo Ichnusa a Cagliari.

Si tratta di un'esposizione ed evento B2B, ma anche importante forum di discussione, favorisce l'incontro e la collaborazione tra tutti i soggetti che compongono l'ecosistema regionale dell'innovazione (imprese, istituzioni, università e centri di ricerca) e promuove le potenzialità e le competenze del territorio isolano nello sviluppo di prodotti e processi innovativi, identificando le eccellenze territoriali in termini di ricerca ed innovazione, individuandone le potenzialità di crescita.

Questa edizione si svolge contestualmente alla fase di avvio della **nuova programmazione europea 2014-20** e al lancio della *"strategia di specializzazione intelligente"* (S3) della Regione Sardegna, che recepisce e delinea l'attuazione sul territorio regionale della strategia Europa 2020. Il futuro dell'Europa e della Sardegna sono destinati a passare attraverso lo sviluppo di un'economia intelligente, sostenibile e solidale grazie alle attività di ricerca e innovazione e alla valorizzazione delle competenze e del capitale umano.

"La Giunta regionale – ha spiegato l'assessore della Programmazione, Raffaele Paci - punta molto su innovazione e tecnologia in settori come Energia, Agroalimentare e Information and communications technology (Ict) che in Sardegna danno incoraggianti segni di vivacità. Riteniamo perciò strategico sostenere le imprese innovative e lo faremo già con S3, inserita nel nuovo ciclo di programmazione 2014-20 dei Fondi europei e con gli strumenti finanziari innovativi che stiamo attivando per favorire la competitività delle nostre imprese. Sono però convinto che bisogna fare massa: mettiamo insieme privati, università, ricerca, Regione, proprio come accade in questi giorni a Sinnova e iniziamo a incontrarci e confrontarci. Bisogna avere il coraggio di puntare fortemente su queste scommesse. Le basi favorevoli ci sono tutte, sta a noi metterle a sistema per favorire attraverso l'innovazione crescita dell'occupazione e ricchezza per l'Isola".

Anche quest'anno le protagoniste di **Sinnova 2015** saranno le aziende. 147 le richieste pervenute, 130 le imprese innovative partecipanti (26 start up e 17 imprese femminili), suddivise in 6 settori (67 Ict, 2 Biomedicina e biotecnologie, 11 Energia e ambiente, 3 Agroalimentare, 4 Turismo e beni culturali e 43 di altri segmenti economici). Le istituzioni presenti, impegnate nella produzione e promozione della ricerca e dell'innovazione, sono 19, tra queste Università di Cagliari e Sassari, Cnr - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, il Distretto aerospaziale della Sardegna, la Sfirs, il Crs4, la Banca di Sassari e il Banco di

Sardegna. Imprese, università, centri di ricerca, istituzioni, agenzie regionali e banche si confronteranno, mostrando prodotti, progetti, servizi e opportunità finanziarie nel corso di una serie di incontri, workshop e laboratori. Al Terminal crociere saranno presenti ben 4 aree speciali (Sinnova delle Idee, Sinnova Sostenibile, Cluster e FabLab), nelle quali scoprire le ultime novità in fatto di fabbricazione digitale, start up, progetti di innovazione e sostenibilità.

*“Oggi, nell’economia della conoscenza, dove l’innovazione rappresenta un driver di sviluppo di fondamentale importanza – ha sottolineato **Maria Paola Corona**, presidente di **Sardegna ricerche** - Lo sviluppo dell’attività innovativa delle imprese è un impegno prioritario per Sardegna ricerche. Attraverso Sinnova, Sardegna ricerche continua a farsi portavoce delle esigenze di innovazione delle imprese regionali, sia di quelle che appartengono ai settori hi-tech che a quelle dei settori tradizionali”. (red)*

(admaioramedia.it)